



**SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI ANCONA**

MASE - DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI  
DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS  
PEC: [VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

e p.c.

REGIONE MARCHE  
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE  
DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE  
SETTORE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
PEC: [regione.marche.valutazamb@emarche.it](mailto:regione.marche.valutazamb@emarche.it)

ALLA SOCIETÀ AMAZON LOGISTICA ITALIA S.R.L.  
PEC: [amazonitalialogistica@legalmail.it](mailto:amazonitalialogistica@legalmail.it)

ALLA SOCIETÀ INTERPORTO MARCHE S.P.A.  
PEC: [segreteria@interportomarche.it](mailto:segreteria@interportomarche.it)

ALLA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE VIA E VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

Oggetto: [ID: 9328] (V00453) D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 28. Decreti VIA n. 0000374 del 16/07/2010 MATTM e MIBAC, DM 16 Ottobre 2015 n. 2018 proroga del Decreto VIA n. 0000374 del 16/07/2010, Decreto MATTM e MIBAC n. 64 del 09.02.2021 di "ulteriore proroga al Decreto VIA n. 0000374 del 16/07/2010" – Progetto: "Sistema Interportuale di Jesi" – Proponente: Interporto Marche S.p.A. Contributo istruttorio ARPAM su ottemperanza alla condizione ambientale n. A.4. Integrazioni

In riferimento all'oggetto, si trasmette il contributo istruttorio sulla documentazione integrativa in merito alla ottemperanza alla condizione ambientale A4.

**VALUTAZIONI TECNICHE ARPAM**

Il proponente ha trasmesso l'elaborato integrativo "Ottemperanza prescrizione A4 ... SISTEMA DI MONITORAGGIO INTEGRATO" rev. 01 - agosto 2023, relativo alla ottemperanza alla condizione ambientale A4 di cui al decreto in oggetto. Dall'analisi dell'elaborato suddetto, si effettuano le seguenti considerazioni suddivise per matrici ambientali (rif. precedenti valutazioni ARPAM Prot. n. 27379 del 07/08/2023).

**MATRICE ACQUE SUPERFICIALI**

Il progetto di monitoraggio delle acque reflue di scarico è previsto per le fasi CO e PO. Il proponente fornisce le informazioni relative agli scarichi previsti indicando: codice di identificazione, tipologia di acque reflue e provenienza, recettore, parametri oggetto di monitoraggio, metodiche analitiche e ubicazione su foto aerea. Si prende atto inoltre che gli scarichi cod. "S1.x" sono autorizzati con "AUA n. 2014/048 del 11.12.2014". In merito alla fase CO, sembrerebbe che la stessa si riferisca solo agli scarichi denominati "S2.x" relativi al "nuovo centro logistico" e si sottolinea che, forse per un errore, in Tabella 7 pag. 32 del documento, non è previsto il monitoraggio per lo scarico S2.2 che invece risulterebbe uno scarico da monitorare (acque di dilavamento provenienti dal nuovo centro logistico). Non si formulano osservazioni sul protocollo analitico, sulle metodiche e si prende atto delle informazioni fornite.

**ARPAM** AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE



**SERVIZIO  
TERRITORIALE  
ANCONA**

Viale Cristoforo Colombo n. 106, 60127 ANCONA ☎ 071.28732424 / 740

email: [territorio.an@ambiente.marche.it](mailto:territorio.an@ambiente.marche.it) PEC: [arpam.avnord@emarche.it](mailto:arpam.avnord@emarche.it)

Cod. Fisc. / P. IVA 01588450427

## **SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI ANCONA**

### **MATRICE ACQUE SOTTERRANEE**

Dall'analisi del documento denominato "Ottemperanza prescrizione A4 Ministero dell'Ambiente Ottemperanza n. 19 Regione Marche - SISTEMA DI MONITORAGGIO INTEGRATO Rev.01 - agosto 2023" ai fini del monitoraggio delle acque di falda il proponente dichiara che "Per il monitoraggio ... la scelta è quindi ricaduta su tre piezometri interni all'area Interporto ... denominati A1-A2 e Piezometro POC ... in aggiunta sono stati inseriti nel monitoraggio anche i tre piezometri eseguiti per l'indagine geologica e idrogeologica del nuovo centro logistico (Amazon), denominati: Pz1AMZ - Pz2AMZ - Pz3AMZ. L'originaria ubicazione di Pz1AMZ e Pz3AMZ è stata modificata in quanto coincideva con l'ingombro del nuovo capannone e quindi sono stati posizionati in punti che ne garantiscono la continuità anche con l'esecuzione dei lavori e con la successiva fase di esercizio ..."

Per tali punti vengono riportate le schede stratigrafiche e le relative modalità costruttive. L'ubicazione dei piezometri viene riportata in Figura 3 di pagina 15 del suddetto documento. Relativamente al set analitico, per il monitoraggio Ante-Operam, in Corso d'Opera e Post-Operam, il proponente mantiene il medesimo protocollo analitico del precedente documento datato dicembre 2022 ricercando:

- Composti inorganici (Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Ferro, Manganese, Arsenico, Mercurio);
- Composti organici aromatici (BTEXS);
- IPA;
- Idrocarburi totali;
- Fitofarmaci.

Per la frequenza del monitoraggio vengono mantenute le stesse condizioni di quanto precedentemente previsto nel documento datato dicembre 2022.

#### *Osservazioni:*

Relativamente alla matrice acque sotterranee si osserva quanto segue:

- tenuto conto del set analitico proposto e che per il campionamento il proponente riporta "l'acqua verrà versata in una bottiglia a vetro scuro, di volume pari a 1 litri munita di tappo a vite, riempita sino all'orlo ..."; tale modalità si ritiene non corretta e si ribadisce quanto già osservato con ns. precedente nota prot. 27379 del 07/08/2023 ed in particolare che il materiale impiegato per il campionamento dovrà essere idoneo al tipo di analita da ricercare e delle metodiche analitiche previste dal Laboratorio di parte;
- preso atto dell'elenco dei piezometri che saranno oggetto di monitoraggio, si ritiene necessario far osservare che il piezometro denominato PZ POC ricade, come dichiarato dal proponente, all'interno dell'area Interporto. Tale piezometro rientrerebbe tra i punti costituenti la rete di monitoraggio prevista dal "Piano di Monitoraggio" approvato con Determina del Comune di Jesi n. 943 del 25/07/2016 e relativo all'iter amministrativo di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Alla luce dei risultati analitici trasmessi dalla parte allo scrivente Servizio Territoriale per il sopra richiamato procedimento amministrativo, si fa osservare che in tale piezometro viene rilevata la presenza del parametro *Tetracloroetilene* con concentrazioni superiori alle Concentrazioni Soglia Contaminazione (CSC) di cui alla Tab.2 Allegato 5 Titolo V Parte IV del Dlgs.152/06 ma inferiori alle CSR (Concentrazioni Soglia di Rischio) risultanti dall'Analisi di rischio approvata. Non si esclude l'eventuale presenza di tale analita (parametro non considerato dal proponente nel set analitico della documentazione in oggetto) nel comparto del nuovo polo logistico ricadente a valle idrogeologica dell'area Interporto.

### **MATRICE ARIA**

In merito al progetto di monitoraggio della qualità dell'aria il proponente modifica il capitolo 6 del documento, da cui si evince che per la fase AO, la valutazione previsionale di dispersione degli inquinanti Ante-Operam prevista dalla precedente versione del documento, si riferisce a quelle già effettuate e trasmesse nell'ambito del procedimento di VIA conclusosi con Decreto VIA n. 0000374 del 16/07/2010 e con "Parere del Ministero dell'Ambiente - Direzione Generale Valutazioni Ambientali prot. n°0027302 del 04/03/2022.". Tale precisazione effettuata dal proponente pertanto determina la non coerenza di quanto riportato nelle precedenti valutazioni

## **SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI ANCONA**

ARPAM Prot. n. 27379 del 07/08/2023: *"si prende atto e si condividono [...], l'effettuazione di una valutazione previsionale di dispersione degli inquinanti Ante-Operam. In merito a quest'ultima valutazione si ritiene che sia specificato se si riferirà solo alla fase PO o anche a quella CO. Poiché il proponente prevede l'effettuazione di una valutazione previsionale di dispersione degli inquinanti in fase Ante-Operam, si ritiene scontato che le informazioni richieste nel testo della condizione n. A4, che si riportano di seguito, andranno inserite e dettagliate in tale documentazione: "[...] le emissioni totali per i vari scenari e sorgenti, la definizione in modo univoco e la localizzazione delle sorgenti considerate [...] e le informazioni per i rilievi dei parametri meteorologici misurati contestualmente agli inquinanti. [...] al fine di verificare che le concentrazioni degli inquinanti siano costantemente al di sotto dei limiti di legge e non si verifichi mai la condizione - di superamento simulata dallo SIA ("Situazione Attuale"- tab. 1.4 pag 186 dello SIA)". Pertanto si sottolinea che le suddette informazioni non sono presenti nel Progetto di Monitoraggio Ambientale oggetto della presente valutazione ma che comunque andranno necessariamente inserite nella documentazione relativa alla valutazione previsionale di dispersione degli inquinanti, che il proponente prevede di effettuare in fase AO."*

Si ribadisce che si condividono i parametri che saranno oggetto di rilevamento nelle fasi CO e PO, le durate e i periodi di effettuazione delle campagne di monitoraggio, le modalità di analisi dei risultati, e si evidenzia che quanto riportato nella condizione A.4 oggetto di verifica, *"Dovrà essere predisposto, concordato con gli uffici regionali o provinciali competenti ai controlli ambientali ed inviato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, apposito Piano di Monitoraggio in corso d'opera ove si specifichino, oltre che il progetto di monitoraggio relativo all'esercizio dell'opera, per tutti gli inquinanti d'interesse, nelle forme, tempi e modalità previsti dalla normativa vigente, anche l'output del modello utilizzato in forma grafica (grigliato), le emissioni totali per i vari scenari e sorgenti, la definizione in modo univoco e la localizzazione delle sorgenti considerate ..."*, non sia stato completamente trasmesso (non risultano presenti *"l'output del modello utilizzato in forma grafica (grigliato), le emissioni totali per i vari scenari e sorgenti, la definizione in modo univoco e la localizzazione delle sorgenti considerate ..."*).

## **MATRICE RUMORE**

Si fa riferimento al Sistema di Monitoraggio Integrato rev. 01 datato agosto 2023 a firma del Dott. Daniele Stronati, presentato, come riportato a pag. 4, *"a seguito delle osservazioni tecniche espresse dall'ARPAM- Servizio Territoriale Provincia di Ancona ricevuto via pec in data 11/08/2023"*. Per quanto riguarda la matrice rumore, si prende atto che al paragrafo 4 vengono definite le caratteristiche dei monitoraggi ante operam, in corso d'opera e post operam per il progetto in esame:

- Ante operam: misurazioni fonometriche finalizzate alla caratterizzazione del clima acustico ambientale prima dell'avvio dei lavori di costruzione ed esercizio eseguiti in data 08 e 9 settembre 2020 nel periodo diurno e notturno in 4 punti; valutazione previsionale di impatto acustico relativa al contributo del traffico veicolare e ferroviario dal sistema interportuale di Jesi; valutazione previsionale di impatto acustico relativa al contributo del nuovo centro logistico allegata al presente PMA.
- In corso d'opera, con monitoraggio del rumore durante le fasi di cantiere. In merito viene dichiarato che nel caso in cui si avessero evidenze di superamenti dei limiti previsti dal piano di classificazione acustica, sarebbero chieste le necessarie autorizzazioni in deroga al Comune di Jesi.
- Post operam, che consiste in misure fonometriche per la verifica degli impatti acustici presso i principali recettori sensibili individuati intorno all'area interportuale e del nuovo centro logistico, per confrontare i livelli sonori con quelli rilevati nella fase ante-operam, con quelli stimati preventivamente e con i limiti imposti dalla zonizzazione acustica Comune di Jesi e per verificare l'efficacia delle misure di mitigazione e compensazione adottate.

A pag. 37 viene riportato l'elenco dei principali recettori sensibili, denominati con le sigle R1÷R7, e viene indicato che le fasi del monitoraggio sono in corso d'opera, durante le attività di cantiere e post operam entro un anno dall'esercizio e con cadenza quinquennale.

In riferimento alla caratterizzazione previsionale, la presente fa seguito alla nota ARPAM prot. n. 27379 del 07/08/23 riferita alla Valutazione Previsionale di Impatto acustico datata

**SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI ANCONA**

07/12/2020 cod. ED-SA\_002 a firma dei tecnici competenti in acustica Ing. Rosamaria Migliarino (ENTECA n. 4782) e Ing. Antonietta Rossi (ENTECA n. 10274) che metteva in evidenza una serie di problematiche e criticità.

La valutazione di impatto acustico previsionale denominata con la sigla ED-GE-012 rev. 2 datata 20/07/2023 presentata, che non era allegata al PMA rev. 1 datato 29/08/2023 (prot. ARPAM n. 29254 del 29/08/2023), è pervenuta a questa Agenzia soltanto successivamente da parte dello studio del Dott. Geol. Daniele Stronati (prot. ARPAM n. 31800 del 19/09/2023). In merito si segnala che tale revisione risulta antecedente all'invio della nota contenente le valutazioni ARPAM prot. n. 27379 del 07/08/23. Inoltre si osserva che nel frontespizio del documento ED-GE-012 rev. 2, non viene riportata la rev. 0 del documento datato 07/12/2020, ma viene riportata l'esistenza di una rev. 1 datata 23/12/2022 e denominata PRIMA EMISSIONE, che a questo Ufficio non è mai pervenuta. Ne consegue che la rev. 2 del documento sembra essere stata redatta senza tener conto di quanto riportato nella nota ARPAM. Si chiedono chiarimenti in merito.

In particolare, in riferimento alla relazione ED-GE-012 rev. 2 si fa presente quanto segue:

- Nello studio acustico sono stati presi in esame sia le sorgenti di rumore che potrebbero impattare il clima acustico preesistente dell'area di studio, sia il contributo delle sorgenti previste nel nuovo centro logistico, rappresentate dagli impianti a servizio della struttura, dal traffico indotto e dalla futura presenza dei parcheggi. Rispetto alla rev. 0 del documento datato 07/12/2020, nello studio rev. 2 sono state aggiunte alcune informazioni circa le dotazioni impiantistiche: si fa presente che la fig. 12.9 a pag. 37 con la legenda impianti risulta non leggibile.
- Nella relazione tecnica sono stati presi in esame cinque recettori maggiormente impattati dalla realizzazione del nuovo polo logistico, denominati con le sigle R1÷R5, di cui R1 ed R5 edifici residenziali, R2 edificio religioso e R3 ed R4 ruderi agricoli. L'area oggetto di intervento ed i recettori sono in classe V (area prevalentemente industriale), tranne R3 che ricade in classe IV; i recettori si trovano a vario titolo, all'interno delle fasce di pertinenza dell'infrastruttura ferroviaria e della strada extraurbana, entrambe vicine al sito.
- Ai fini della caratterizzazione acustica sono stati presi in esame quattro punti di misura denominati con le sigle P1÷P4 rappresentativi dei recettori, e sono stati riportati gli esiti dei rilievi fonometrici diurni e notturni eseguiti in data 08 e 09 settembre 2020, sia i livelli equivalenti sia i parametri statistici LN90 di ogni misura.
- La valutazione del traffico e dei parcheggi ricalca quanto già è stato quantificato nel documento con rev. 0 del 07/12/2020. In merito alla modalità di analisi delle sorgenti, la valutazione risulta non cautelativa, perché il contributo del traffico indotto è stimato separatamente da quello dei parcheggi e degli impianti. Si fa presente che quanto affermato al paragrafo 13 Stima degli impatti *"Il rispetto dei limiti di immissione definiti dal Piano di Classificazione Acustica deve essere valutato non considerando le infrastrutture di trasporto che devono rispettare specifici limiti all'interno di definite fasce di pertinenza definiti dal DPR 142/04 e dal DPR 459/1998"* risulta applicabile solo al traffico sulle infrastrutture esterne rispetto a quelle di pertinenza del polo logistico, mentre il traffico di mezzi in carico e scarico e le operazioni di movimentazione delle merci che si svolgeranno all'interno dell'area di pertinenza del polo logistico in progetto, dovrà, sommato al contributo di impianti e parcheggi, rispettare i limiti diurni e notturni di emissione ed immissione assoluta della classificazione acustica ed i limiti diurni e notturni di immissione differenziale, dal momento che sia l'area del polo logistico sia i recettori individuati si trovano in classe acustica diversa dalla VI (esclusivamente industriale).
- Dal momento che le tavole acustiche si basano sulla rappresentazione grafica soltanto dei livelli di emissione e non dei livelli di immissione (che devono includere il clima acustico ante operam/residuo), si fa presente che la relazione non fornisce la necessaria evidenza del rispetto dei limiti normativi e non consente di valutare gli eventuali superamenti e gli effettivi impatti su recettori e spazi fruibili da persone e comunità. Il confronto con i limiti di legge risulta mancante e dovrà essere esplicito: oltre alle tavole acustiche, dovranno essere forniti livelli sonori in forma tabellare, che riportino i contributi delle sorgenti in facciata ai recettori: parcheggi, impianti e traffico indotto con movimentazioni. In particolare, confrontando lo

## SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI ANCONA

Scenario Parcheggi + Impianti del Periodo diurno (tav. 3) e notturno (tav. 4) della relazione rev. 2 con lo scenario Parcheggi del Periodo diurno (tav. 3) e notturno (tav. 4) della relazione rev. 0, emerge che le mappe "parcheggi" e quelle "parcheggi + impianti" sono praticamente sovrapponibili e che il contributo degli impianti sarebbe inesistente: si chiede motivare tale risultato e di esplicitare l'entità di tale contributo ed il suo impatto sui recettori.

- Per quanto riguarda la taratura del modello previsionale utilizzato (il SoundPlan 8.2) a pag. 26 della relazione rev. 2 si riporta quanto segue: *"I valori misurati unitamente al numero di veicoli circolanti nell'area di studio e riportato nello Studio di R&M Associati, i cui valori sono riportati successivamente, sono stati utilizzati per la taratura del modello di calcolo (Tavola 1 e Tavola 2 in Allegato 3)."* Permane la problematica già segnalata nella nota ARPAM n. 27379 del 07/08/23 sulla relazione rev. 0: la tavola 1 "Scenario Traffico attuale periodo diurno" e la tavola 2 "Scenario Traffico attuale periodo notturno" riportano le mappe acustiche diurna e notturna relative al traffico attuale dalle quali emerge, che nel punto P1 il contributo diurno del traffico, come emissione, sarà inferiore a 30 dB (campitura verde scuro), mentre il livello di immissione misurato in P1 è pari a 55,5 dB (con LN90 pari a 50,7). Ne risulta che tra i valori misurati in P1÷P4 ed i dati riportati sulla mappa acustica non risulterebbe correlazione e pertanto, contrariamente a quanto affermato, le tavole non possono essere considerate valide ai fini della taratura del modello previsionale ottenuto utilizzando il software SoundPlan 8.2. Quanto riportato a pag. 31 della relazione *"Per quanto riguarda il calcolo previsionale oggetto della presente valutazione, si può ragionevolmente ritenere, sulla base di precedenti analoghe simulazioni, che il margine di errore sia contenuto entro  $\pm 1.5$  dB(A)."* dovrà essere dimostrato, riportando il confronto tra i livelli misurati ed i livelli stimati dal software nei medesimi punti, da cui risulti che lo scostamento è contenuto entro  $\pm 1.5$  dB(A) e che il modello è adeguatamente tarato.
- In riferimento al report Allegato 2 che riporta le misure eseguite in corrispondenza del punto P4 viene riportato che i rilievi sono stati eseguiti con la seguente situazione acustica "Rumori antropici di vita, traffico veicolare, rumori provenienti dal distributore di benzina e autolavaggio." Si fa presente che ai sensi del DM 16/03/1998 Allegato A, il rumore dell'auto lavaggio, secondo la definizione riportata al punto 12 potrebbe essere considerato un evento sonoro atipico che andrebbe mascherato, per garantire una valutazione cautelativa del rumore residuo stesso. Si chiede di fornire apposita valutazione e/o giustificazione in merito.
- Secondo quanto previsto dall'Allegato D del DM 16/03/1998 nella relazione tecnica sono riportate le copie dei certificati validi di taratura della catena fonometrica utilizzata; per quanto riguarda le condizioni meteo e del vento è stato riportato che il vento era inferiore a 5 m/s, mentre la norma richiede di esprimere la velocità e direzione del vento della sessione di misura.

In considerazione di quanto sopra e tenendo conto anche della nota ARPAM prot. n. 27379 del 07/08/23, si esprimono valutazioni non favorevoli in merito alla matrice rumore, delle criticità sopra illustrate e del fatto che non è stata fornita l'entità dell'impatto complessivo del futuro polo logistico sull'area.

### MATRICE CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il contenuto del documento oggetto di valutazione, con riferimento al § 5 MATRICE CAMPI ELETTROMAGNETICI pagg. 21 e 22, recepisce le osservazioni precedente formulate da ARPAM.

Gruppo istruttore  
SDG/LM/SB/FB

Il Direttore del Servizio Territoriale di Ancona  
Ing. Stefano Cartaro

Il Responsabile dell'Area Vasta Marche Nord  
Dott. Andrea Monsignorini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)